

LA LUNGA STORIA DEGLI ANTIFASCISTI ITALIANI IN BELGIO

di FILIPPO GIUFFRIDA

Prima dell'invasione nazista Bruxelles fu terra di accoglienza per molti fuorusciti. Un primo gruppo di esuli arrivò all'inizio degli Anni Venti, quando molti militanti dovettero sfuggire alle persecuzioni dello squadristo. La seconda ondata migratoria arrivò dopo il delitto Matteotti, con il passaggio in clandestinità. A Bruxelles transitò Ottavio Pastore, direttore dell'*Avanti!* e dell'*Unità*, prima di trovare rifugio a Mosca; Pio Donati, che morì nella capitale belga nel '26 e tanti altri dirigenti delle forze politiche disciolte. Il Belgio fu poi teatro di importanti riunioni, quali il III Congresso dell'Internazionale operaia e socialista del '28 ed il "Congresso degli italiani" svoltosi a Bruxelles il 12 e il 13 ottobre 1935, nella "sala Matteotti" della Maison du Peuple, dieci giorni dopo l'aggressione fascista all'Etiopia.

Alla fine della guerra il Belgio ridiviene terra d'immigrazione, verso le miniere prima e le istituzioni comunitarie poi. Negli Anni Cinquanta arrivano in Belgio i primi partigiani ed all'inizio degli Anni Sessanta viene ufficialmente costituita l'ANPI, con una forte presenza a Bruxelles, nella Vallonia e nel Limburgo.

I primi anni sono momenti di lotta, come la battaglia per impedire il comizio di Almirante, conclusasi con un Decreto Reale che vieta al Segretario dell'MSI di riunirsi con più di tre persone, o la mobilitazione per impedire la nomina di Achenbach, noto nazista, alla Commissione Europea. Sono anche anni intensi nell'opera di radicamento nel territorio e nella forte comunità italiana in Belgio. L'ANPI comincia la fruttuosa collaborazione con il COASCIT (Comitato d'assistenza scolastica italiana) nel 1962 – ne assumerà la presidenza per ben 13 anni – e con le associazioni di Resistenti locali ed internazionali. Membro fondatore dell'Association des Fonctionnaires Européens Anciens Résistants et Dé-

portés (di cui è oggi presidente) l'ANPI stringe i contatti con altre forze antifasciste, quali il Front de l'Indépendance – con cui allestirà, nel 50° della Liberazione, la tournée italiana dello spettacolo *I Ribelli della Montagna* o l'Amicale di Mauthausen – assieme alla quale organizza, con la Sezione ANPI di Genova, un viaggio sui luoghi della Resistenza ed una visita al campo di sterminio.

Attenta alla missione di impedire il ritorno di qualsiasi forma di tirannia e di assolutismo, l'ANPI del Belgio, attraverso il suo Presidente, Ennio Odino – sopravvissuto alla fucilazione alla Benedicta e poi internato a Mauthausen – ha sempre privilegiato il dialogo con gli studenti, con un'intensa attività nelle scuole e la celebrazione delle date simbolo della lotta antifascista.

Nel corso degli anni molti oratori si sono succeduti sul palco del 25 Aprile. Non potendoli citare tutti, ci piace ricordare – e gli altri non ce ne vogliono – Virginia Quarello Minoletti, Piero Caleffi, Leo Valiani, Altiero Spinelli, Walkiria Terradura, senza dimenticare – certo – Arrigo Boldrini, ospite a Bruxelles delle celebrazioni del 30° della Liberazione ed Ettore Gallo, in occasione del 50° anniversario della Costituzione. In anni più vicini, Emilio Gabaglio, Raimondo Ricci, Lucio Cecchini e, da ultimo, Pier Paolo Rivello, hanno testimoniato i valori della Resistenza e della lotta al nazi-fascismo nelle manifestazioni organizzate a Bruxelles, nella Vallonia e nelle Fiandre.

L'oggi dell'ANPI in Belgio è altrettanto denso di impegni. Primo fra tutti il continuo slancio verso i giovani, che mai si è arrestato ma che esce rafforzato dai recenti incontri di Reggio Emilia. Seconda, ma non meno importante, la collaborazione con le forze democratiche ed antifasciste italiane, belghe ed europee. Attiva nella programmazione di incontri e conferenze



Ennio Odino, presidente dell'ANPI del Belgio e il Borgomastro di Bruxelles Freddy Thielemans in un incontro del Fronte Antifascista del 2002.

assieme ai partiti del centrosinistra, l'ANPI ha sostenuto la lista vincente alle elezioni dei Comitati degli Italiani all'Estero del 2004 e ha in cantiere una serie di incontri con gli Eurodeputati che porteranno, come primo obiettivo, alle celebrazioni della Giornata della Memoria e del 60° della Liberazione.

Nei suoi rapporti con i Resistenti e le autorità belghe l'ANPI continua l'impegno per una politica di pace e di solidarietà tra i popoli, attraverso i legami privilegiati con il Sindaco di Bruxelles, Freddy Thielemans, e con vari eletti nei consigli comunali, tra cui Fabrizio Bucella, Consigliere Comunale ad Ixelles ed iscritto ANPI.

A livello internazionale l'ANPI lavora al fianco delle altre organizzazioni continentali e del Fronte Antifascista Europeo, la federazione dei Resistenti europei, di cui è Segretario Generale Filippo Giuffrida. Oltre alla petizione popolare per mettere fuori legge i partiti ed i movimenti neonazisti, il Fronte Antifascista ha recentemente preso posizione – invitando ad una mobilitazione europea – sulla legge che riconosce lo status di militare belligerante ai repubblicani e sulla scandalosa assenza del governo nella preparazione delle celebrazioni del 25 aprile 2005. I contatti, da poco rafforzati, con la Gran Bretagna e l'Olanda promettono poi uno sviluppo delle attività dell'ANPI del Belgio oltre frontiera, destinate a perpetrare l'impegno per la Democrazia e la tutela del Patrimonio di Libertà duramente conquistati nel corso della guerra di Liberazione. ■